



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E
SEGURÀNTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

PIANO ANNUALE IMMIGRAZIONE
2017

INDICE

1 - RIFERIMENTI NORMATIVI E MODALITA' DI INTERVENTO

2 - PRESENZA MIGRANTI SU BASE REGIONALE

3 - RISORSE REGIONALI

3.1 PROGETTI REGIONALI

3.2 TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI

4 - PROGETTI FINANZIATI CON FONDI COMUNITARI (FSE 2014-2020, FAMI 2014-2020)

4.1 QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE E RAFFORZAMENTO DELLA RETE DELL'IMMIGRAZIONE IN SARDEGNA (LIANTZA)

4.1.1 FORMAZIONE GESTORI/OPERATORI DEI CENTRI DI ACCOGLIENZA

4.1.2 POTENZIAMENTO DELLA RETE E DEI SISTEMI INFORMATIVI

4.2 PERCORSI DI FORMAZIONE E INSERIMENTO LAVORATIVO DEI MIGRANTI

4.2.1 FACILITARE IL RICONOSCIMENTO DEI TITOLI OTTENUTI ALL'ESTERO

4.2.2 BILANCIO DELLE COMPETENZE DEI MIGRANTI

4.3 DIAMANTE IMPRESA

4.4 DIAMANTE LAVORO

4.4.1 PROGETTI INTEGRATI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE

4.4.2 PROGETTI DI INCLUSIONE ATTIVA

4.5 PIANO D'INTERVENTO REGIONALE PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI DEI PAESI TERZI

4.6 PIANO REGIONALE DI FORMAZIONE CIVICO-LINGUISTICA

4.7 SPERIMENTAZIONE INNOVATIVA PER LA MESSA A SISTEMA DEI SERVIZI DI MEDIAZIONE CULTURALE

5 - QUADRO RIEPILOGATIVO

1. RIFERIMENTI NORMATIVI E MODALITA' DI INTERVENTO

Il presente Piano ha come riferimento la seguente normativa:

- **la L.R. 46/1990 “Norme di tutela di promozione delle condizioni di vita dei lavoratori extracomunitari in Sardegna”**, che promuove azioni positive volte al superamento delle condizioni di svantaggio dei lavoratori extracomunitari con interventi di carattere sociale, culturale ed economico.
- **Il Piano regionale per l'accoglienza dei flussi migratori (DGR23/32 del 9/5/2017)**, strumento di pianificazione interassessoriale dei flussi non programmati che coniuga e integra le diverse politiche prestando attenzione alla specificità del contesto regionale.
- **Il D.Lgs. 286/1998 (Testo Unico Immigrazione)** che prevede che le Regioni abbiano funzione di programmazione, coordinamento, indirizzo e valutazione, mentre ai Comuni tramite le Province sono affidati compiti di progettazione e realizzazione degli interventi;
- **l'Accordo per la programmazione e lo sviluppo di un sistema di interventi finalizzati a favorire l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo dei migranti regolarmente presenti in Italia**”, - stipulato in data 30.12.2014 fra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione e la Direzione Generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, la cui realizzazione è stata affidata al Servizio Coesione Sociale.

La Regione Sardegna nell'ambito delle proprie attribuzioni, previste dalla normativa nazionale, individua tra gli ambiti prioritari di intervento:

- l'accesso, informazione e rafforzamento dei servizi;
- il lavoro e la formazione;
- le seconde generazioni;
- i ricongiungimenti familiari;
- la cultura;
- l'accesso ai servizi socio-sanitari.

L'intervento della Regione si esplicita in una duplice direzione e modalità:

- a) gli interventi indiretti, effettuati dagli enti locali, che si realizzano grazie alle risorse trasferite dalla Regione, secondo parametri e modalità definiti nel Piano annuale;
- b) interventi diretti da parte dell'Amministrazione regionale.

2. PRESENZA MIGRANTI SU BASE REGIONALE

Gli ultimi dati disponibili sugli stranieri in Sardegna sono quelli ISTAT aggiornati al 31.12.2016.

A tale data, gli stranieri in Sardegna erano 47.425. Per quanto rappresentino meno del 1% degli stranieri residenti in Italia, l'incremento registrato sul territorio regionale tra il 2015 e il 2016 (+5,2%) è sensibilmente superiore al dato nazionale (+0,2%).

Tabella n. 1 Presenze stranieri residenti in Sardegna nei territori delle ex province sarde al 1° gennaio 2016

Ex-province	Femmine	Maschi	Totale	%
Sassari	4.949	4.033	8.982	18,94
Nuoro	2.146	1.770	3.916	8,26
Cagliari	8.082	7.642	15.724	33,16
Oristano	1.773	1.119	2.892	6,10
Olbia-Tempio	6.280	5.546	11.826	24,94
Ogliastra	600	319	919	1,94
Medio Campidano	771	536	1.307	2,76
Carbonia-Iglesias	1.201	658	1.859	3,92
Totale	25.802	21.623	47.425	100

Fonte: elaborazione dati Servizio coesione sociale su dati ISTAT

La tabella n. 1 mostra come il territorio della ex Provincia di Cagliari sia quella che continua ad accogliere il maggior numero di migranti con quasi 16.000 mila presenze, seguita da Olbia-Tempio (11.826) e Sassari (8.982); al di sotto delle 2 mila unità troviamo il Medio Campidano e l'Ogliastra.

Il dato evidenzia come gli stranieri, rispetto alla popolazione totale in Sardegna (al 1 gennaio 2016 1.658.138 residenti) incidono per il 2,9%, contro, ad esempio, il 12% che si registra in Emilia Romagna.

La tabella che segue elenca le presenze dei cittadini non comunitari residenti in Sardegna suddivisi per paese di provenienza, con percentuale rispetto al totale degli stranieri residenti.

Tabella n. 2 Popolazione straniera extra UE residente in Sardegna. Dieci gruppi principali al 1° gennaio 2016

Nazionalità	Femmine	Maschi	Totale	%
Marocco	1.878	2.512	4.390	9,26
Senegal	691	3.520	4.211	8,88
Repubblica Popolare Cinese	1.559	1.649	3.208	6,76
Ucraina	1.973	331	2.304	4,86
Filippine	1.032	774	1.806	3,81
Pakistan	228	893	1.121	2,36
Bangladesh	156	859	1.015	2,14
Nigeria	357	638	995	2,10
Albania	321	322	643	1,36
Totale	8.195	11.498	19.693	41,53

Fonte: elaborazione Servizio coesione sociale su dati ISTAT.

Tra le nazionalità più radicate in Regione, quella caratterizzata da una maggiore presenza femminile è quella ucraina, mentre le comunità senegalese, pakistana e bengalese sono connotate da una maggiore presenza maschile.

Come si evince dalle tabelle anche la società isolana sta assumendo sempre più una connotazione multiculturale per cui è necessario intervenire con politiche che favoriscano una maggiore integrazione degli immigrati.

È pertanto prioritario privilegiare le politiche del lavoro e dell'integrazione socio-culturale degli stranieri, attraverso interventi che incidano contestualmente sui migranti e sul tessuto ospitante.

3. RISORSE REGIONALI

3.1 Progetti regionali

In particolare sarà data priorità ai progetti che favoriscano:

- azioni per l'inclusione sociale e lavorativa degli immigrati;
- l'inclusione sociale, con particolare attenzione verso le seguenti categorie:
 - o donne
 - o giovani
 - o persone svantaggiate a rischio di esclusione
- il collegamento con i rispettivi paesi di origine, anche in relazione a possibili Rientri volontari assistiti (Rva);
- l'inclusione sociale attraverso percorsi di espressione artistica e sportiva;
- informazioni utili al mondo dell'immigrazione;
- progetti che siano tecnologicamente innovativi (green & blue economy, ICT);
- di promozione del pieno accesso ai servizi per l'infanzia, con particolare attenzione alle diversità linguistiche e culturali;
- diretti all'accesso ai servizi socio-sanitari;
- l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri e sardi, anche attraverso l'elaborazione di appositi protocolli e la creazione di occasioni di incontro per gli insegnanti, per le famiglie e per gli operatori.

A ciascun progetto sarà assegnato un finanziamento non superiore a 20.000 EUR per la prima annualità. Il raggiungimento degli indicatori di risultato previsti per la prima annualità, sarà condizione per poter erogare la seconda annualità per la quale è previsto un finanziamento di 20.000 EUR, maggiorabile a 30.000 EUR.

3.2 Trasferimenti agli Enti locali

Gli Enti Locali saranno selezionati sulla base di aree territoriali che coprano l'intero territorio regionale (comuni, aree vaste, città metropolitane) e in base al numero dei migranti presenti su rispettivi territori. Le risorse saranno destinate a garantire una puntuale informazione territoriale sui servizi a favore degli immigrati presenti nelle aree territoriali di competenza, in coerenza con l'Accordo per la programmazione e lo sviluppo di un sistema di interventi finalizzati a favorire l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo dei migranti regolarmente presenti in Italia", stipulato fra il Ministero del Lavoro e l'Assessorato del Lavoro della RAS. Le azioni saranno gestite in raccordo con il Servizio Coesione sociale dell'Assessorato. Sarà possibile anche creare, in raccordo con la Regione, eventi che abbiano come finalità l'incontro fra la popolazione autoctona e migranti.

L'utilizzo congiunto dei finanziamenti 2017 e 2018 si rende necessario per dare continuità ai progetti in favore degli extracomunitari, nel rispetto dell'armonizzazione contabile richiesta dal D.Lgs. 118/2011.

4. PROGETTI FINANZIATI CON FONDI COMUNITARI (FSE 2014-2020, FAMI 2014-2020)

Al fine di dar conto di tutte le azioni intraprese dall'Assessorato del lavoro in tema di integrazione dei migranti si riportano alcune parti del "Piano regionale per l'accoglienza dei flussi migratori non programmati, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 23/32 del 9 maggio 2017. Si dà inoltre conto dello stato di attuazione.

4.1. Qualificazione del personale e rafforzamento della rete dell'immigrazione in Sardegna (Liantza)

Il progetto ha i seguenti obiettivi:

- a) qualificare il personale pubblico e del terzo settore in tema di governance, accoglienza e integrazione dei richiedenti asilo e rifugiati, incentivando al contempo la transizione dal sistema di accoglienza, attualmente basato sui centri di accoglienza straordinaria, al Sistema di protezione dei richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR), in conformità agli orientamenti nazionali;
- b) consentire la partecipazione della cittadinanza nella programmazione delle politiche sull'integrazione dei migranti;
- c) consentire alle amministrazioni pubbliche una programmazione più efficace delle politiche per l'integrazione dei migranti e al privato sociale un più agevole accesso ai finanziamenti pubblici e privati, attraverso il miglioramento della conoscenza del fenomeno migratorio.

4.1.1 Formazione gestori/operatori dei centri di accoglienza

A partire dal 2015, la Regione ha attivato momenti di ascolto e confronto con i soggetti gestori dei Centri di Accoglienza con l'obiettivo di condividere criticità e sviluppare strategie d'azione unitarie. In occasione di detti incontri è emersa l'esigenza di rafforzare le competenze dei soggetti gestori, attraverso la realizzazione di percorsi di formazione finalizzati a valorizzare il sistema dell'accoglienza mediante un'adeguata formazione dei gestori e degli operatori degli stessi Centri. In particolare si prevede di realizzare un percorso di alta formazione, in parte in presenza e in parte online, rivolto a circa n. 80 operatori e 20 gestori dei centri di accoglienza articolato nei moduli di seguito dettagliati:

Mod.1 Rifugiati: contesti socio politici culturali e normativa di riferimento;

Mod.2 I sistemi italiani di accoglienza;

Mod.3 Gestire un centro d'accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati;

Mod.4 Coordinamento e strategie per prevenire il conflitto con/tra gli ospiti;

Mod.5 Management amministrativo di un centro d'accoglienza;

Mod.6 L'orientamento dei rifugiati;

Mod.7 Modelli e strumenti di presa in carico integrata dell'utente (orientamento, Bilancio delle Competenze e accompagnamento ai servizi), in raccordo con l'Azione 2.3.2;

Mod.8 Il lavoro di gruppo nei centri d'accoglienza;

Mod.9 Mediazione e counseling culturale;

Mod.10 Strutturazione dei servizi di supporto;

Mod.11 Fund raising e progettazione sociale;

Mod.12 Creazione, potenziamento e animazione delle reti territoriali;

Mod.13 Project Work/Prova finale;

L'azione 4.1.1 è inoltre rivolta a dipendenti dei comuni referenti dei Piani locali unitari dei servizi alla persona (PLUS); operatori del pubblico e del privato sociale della Rete Lianza; mediatori interculturali inseriti nei servizi pubblici per l'impiego, nei servizi socio sanitari, l'istruzione e l'alloggio; operatori dei Centri per l'impiego (CPI);

4.1.2 Potenziamento della rete e dei sistemi informativi

La formazione degli operatori è il primo passo per la qualificazione della rete degli operatori e in generale del sistema di accoglienza sardo; l'obiettivo finale è quello di favorirne la transizione verso il Sistema SPRAR.

A questo scopo si prevede l'organizzazione di seminari formativi/informativi e percorsi di progettazione partecipata finalizzati alla costruzione di percorsi di accoglienza e integrazione sostenibili e inclusivi, sia di prima sia di seconda accoglienza gestiti dagli enti locali. Il progetto dovrà in sostanza individuare, con il coinvolgimento della popolazione del territorio, anche attraverso l'illustrazione di buone prassi, percorsi che coniughino l'integrazione dei migranti richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale con il possibile sviluppo dell'economia locale. I seminari e i laboratori dovranno tenersi in almeno 100 comuni sardi. I nodi della rete coincideranno con gli ambiti territoriali Plus, in modo da rafforzare la programmazione delle politiche socio-sanitarie anche nell'ambito dell'integrazione dei migranti.

Inoltre è previsto il restyling e l'arricchimento del portale *lianza.it* e lo sviluppo della app predisposta col progetto Ponte di cui all'Accordo per la programmazione indicato nel punto1, che consenta agli operatori della rete di interagire in tempo reale;

Fonti di finanziamento: FSE 2014-2020 – Asse II – Linea di azione 9.1.2 e Asse 4 – Linea d'azione 11.3.6.

Stanziamiento: €422.175.

Stato di attuazione: il bando che comprende le azioni 5.1.1 e 5.1.2 è stato inviato alla Centrale di Committenza e sarà pubblicato entro dicembre.

4.2 Percorsi di formazione ed inserimento lavorativo dei migranti

Il tema è di grande rilevanza in una visione strategica che veda l'accoglienza dei migranti come un'occasione di crescita per la Sardegna. Nel predisporre azioni e programmi di inserimento lavorativo occorre non prescindere dalla situazione occupazionale della nostra Regione. Un altro importante elemento di cui tener conto è costituito dal fatto che il migrante è generalmente una persona con un background formativo e professionale, spesso di rilievo, che nella maggior parte dei casi non viene adeguatamente utilizzato, e che l'autonomia lavorativa è l'elemento più efficace di contrasto agli impegni gravosi degli Enti Locali .in relazione alla gestione dei Migranti.

In questo contesto è necessario individuare spazi lavorativi che non siano immediatamente percepiti da parte dei cittadini sardi come "Concorrenza assistita."

Per ottenere questo è necessario partire da alcuni presupposti fondamentali:

- attivare una seria vigilanza da parte degli organismi competenti, volta ad impedire forme di uso illegale del lavoro dei migranti (lavoro nero, lavoro minorile, lavoro sottopagato, etc.);

- individuare quelle aree in cui l'inclusione lavorativa sia percepita dalle comunità locali come elemento di sviluppo e di sinergia.

In questo contesto e con questi presupposti si individuano le seguenti possibili aree di inclusione lavorativa:

- artigianato;
- servizi, con particolare riferimento al turismo;
- agricoltura e imprese di trasformazione.

Per i motivi di cui sopra è necessario recuperare le competenze già possedute dal migrante, connesse alla propria identità e al proprio bagaglio culturale, anche attraverso un percorso di ausilio al riconoscimento dei titoli ottenuti all'estero. E' inoltre necessario individuare e portare a produttività le competenze non pienamente espresse, al fine di evitare che capacità e saperi siano dispersi in attività non adeguate.

Un altro interessante aspetto, che strategicamente potrebbe essere e una risorsa utile anche per i cittadini sardi è costituito dalla possibilità di un confronto culturale e procedurale fra metodi, tecniche e modalità di lavoro, si tratta di un processo di "contaminazione", già ampiamente sperimentato nella storia sarda, che rappresenta, in campo lavorativo ed imprenditoriale, un arricchimento reciproco.

Principali linee d'intervento:

4.2.1 Facilitare il riconoscimento dei titoli ottenuti all'estero

Tale linea si esplica attraverso voucher che vengono consegnati a risultato ottenuto, quale ad esempio esami sostenuti per ottenere l'equipollenza del titolo in Italia, pratiche per ottenere il riconoscimento di valore, etc..

4.2.2. Bilancio delle competenze dei migranti

L'intervento è finalizzato al riconoscimento delle competenze dei migranti presenti nei Centri di accoglienza o che si rivolgono ai Centri per l'impiego, con un tirocinio per metà dei partecipanti, previa elaborazione di un modello e di strumenti di presa in carico integrata dell'utente (orientamento, bilancio delle competenze e accompagnamento ai servizi) da restituire alla Regione anche attraverso momenti di formazione ed informazione.

Fonte di finanziamento: le due azioni 5.2.1 e 5.2.2 sono finanziate entrambe dal POR FSE 2014-2020 Asse I OT 8.4. linea di azione 8.4.2.

Stato di attuazione: il Bando relativo alle due azioni è stato pubblicato dalla Centrale Unica di Committenza, che sta provvedendo all'esame della documentazione amministrativa presentata dai concorrenti. Entro l'anno corrente è prevista la stipula del contratto con l'aggiudicatario.

Stanziamiento per il bando: 744.200 €

Somme programmate per un successivo intervento rivolto a finanziare i tirocini e i rimborsi spese universitarie, collegati al bando di cui al 4.2: 720.000 €

4.3. Diamante impresa.

Il progetto prevede azioni di formazione e di preparazione alla creazione d'impresa (analisi di mercato, scelte strategiche, business plan etc.), nonché di accompagnamento consulenziale per due anni alle start-up avviate, su alcuni filoni di produzione tradizionale sarda, della green economy e dell'innovazione tecnologica in senso ampio. L'Avviso è stato pubblicato a fine dicembre 2016. Sono stati selezionati e finanziati 8 progetti che si propongono di coinvolgere più di 500 immigrati, di selezionare o quelli in possesso di idee valide e con particolari attitudini all'imprenditorialità, di avviarne più di 200 ad una formazione

imprenditoriale che culmina nella richiesta di microcredito. Le migliori 86 idee imprenditoriali riceveranno un microcredito di 25.000€ e verranno accompagnate per due anni con azioni consulenziali legali, fiscali, tributarie, gestionali e di marketing, al fine di contrastare il rischio di insuccesso, particolarmente alto nei primi anni di vita di una start-up.

I progetti si trovano allo stato attuale nella fase di selezione degli immigrati destinati ad essere avviati alla formazione imprenditoriale.

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020 OT 8.4 Accrescere l'occupazione degli immigrati

Stanziamiento: € 1.993.571,00

4.4. Diamante Lavoro.

In linea con quanto affermato nel Position Paper e coerentemente con il Piano integrato degli interventi in materia di inserimento lavorativo e di integrazione sociale dei migranti di cui all'Accordo di Programma indicato in premessa, la Regione si propone di aumentare il tasso di occupazione della popolazione straniera, ad inserire gli immigrati nel mondo del lavoro, beneficiando del loro potenziale, anche attraverso il riconoscimento delle loro qualifiche.

L'Assessorato del Lavoro in particolare promuove programmi di inserimento socio-lavorativo della popolazione immigrata, anche di target particolarmente vulnerabili al fine di accrescere l'occupazione degli immigrati e favorire la piena integrazione socio-culturale di questa fascia di popolazione.

Attraverso Diamante Lavoro si intende inoltre fornire un percorso di formazione con il raggiungimento di una qualifica o di una unità di competenza ed un percorso guidato di avviamento al lavoro, facilitato anche dall'erogazione di tirocini..

Entro il mese di settembre è prevista la pubblicazione di una pre-informativa del bando che si articola nelle due seguenti linee (4.4.1 e 4.4.2):

4.4.1 Progetti integrati per il rafforzamento delle competenze

Sono destinatari di questa Linea di attività i cittadini di Paesi Terzi che abbiano compiuto la maggiore età, senza distinzione di genere. I destinatari devono essere residenti o domiciliati in Sardegna da almeno sei mesi, e devono essere disoccupati ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 150/2015 oppure, qualora svolgano attività lavorativa, ne ricavano un reddito annuo non superiore alla soglia esente da imposizione fiscale.

Gli interventi promossi dall'Avviso contribuiscono alla valorizzazione del seguente indicatore di risultato "Partecipanti disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata (immigrati, soggetti svantaggiati)". Si stima di raggiungere un numero pari ad almeno 150 immigrati.

Gli stessi contribuiscono alla valorizzazione del seguente indicatore di risultato: "Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, dopo i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento (immigrati)".

Il percorso prevede l'ottenimento di una qualifica, l'accompagnamento al tirocinio e all'ingresso nel mondo del lavoro.

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020 OT 8.4 Accrescere l'occupazione degli immigrati

Linea 1 - Progetti integrati per il rafforzamento delle competenze

Stanziamiento: €1.870.228,00

4.4.2 Progetti di inclusione attiva

Il progetto ha come obiettivo l'incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili, e interventi di facilitazione all'occupazione che promuovono percorsi formativi volti a rafforzare le competenze dei soggetti, tutelando le pari opportunità, cercando di alleviare il peso delle responsabilità della cura dei figli e delle persone non autosufficienti, che spesso ricade sulla popolazione femminile.

Sono destinatari di questa Linea di attività i cittadini di Paesi Terzi che abbiano compiuto la maggiore età, senza distinzione di genere.

I destinatari devono inoltre appartenere ad almeno una delle seguenti categorie:

- richiedenti asilo o rifugiati;
- beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria e umanitaria;
- soggetti presi in carico dai servizi socio-assistenziali, sanitari e/o socio-sanitari.

Gli interventi promossi dall'Avviso contribuiscono alla valorizzazione dei seguenti destinatari: "I migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze". Si stima di raggiungere un numero pari ad almeno 190 immigrati.

Gli stessi contribuiscono alla valorizzazione del seguente indicatore di risultato: "Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento".

Il percorso prevede l'ottenimento di almeno una unità di competenza, l'accompagnamento al tirocinio e all'ingresso nel mondo del lavoro.

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020 OT Asse 2 Inclusione Sociale – Azione 9.2.3 Progetti integrati di inclusione attiva

Stanziamiento: €1.565.000,00

4.5. Piano di intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi.

Con decreto del 15.04.2016 il Ministero del Lavoro ha adottato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia.

Al fine di promuovere un sistema di governance multilivello, che valorizzi il ruolo e le competenze delle Regioni/Province autonome per l'attuazione di interventi efficaci in materia di integrazione dei cittadini di paesi terzi, l'Avviso Ministeriale ha chiamato le Regioni e le Province autonome a presentare, in qualità di Capofila di Soggetto Proponente (Unico o Associato), un Piano d'intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi, articolato in quattro diverse azioni:

Azione 01: DROP -In – Didattica, Reciprocità, Orientamento, Promozione, Integrazione.

La proposta progettuale è stata sviluppata dalla Regione Autonoma della Sardegna, in partenariato con ATS Studio e Progetto 2, la rete di scuole Liceo "Margherita di Castelvì"- Sassari; CPIA n.1 e n. 3 di Cagliari e Oristano. Attraverso le azioni proposte e la loro gestione integrata e coordinata, si intende:

1. Ridurre le difficoltà nel rendimento e nella frequenza scolastica dei giovani stranieri anche tramite un arricchimento dell'offerta formativa in ambito scolastico;
2. Favorire la loro integrazione sociale, soprattutto con i loro pari età attraverso il rafforzamento della capacità di condivisione della propria identità (personale, professionale, sociale e culturale) e il supporto alle scelte nelle fasi di transizione (tra cicli scolastici/formativi e tra mondo della scuola e mondo del lavoro);

3. Rafforzare/riattivare il ruolo positivo delle famiglie straniere nell'educazione formale e non formale dei figli. Con questa azione saranno erogati dei corsi propedeutici Italiano L2, con possibilità di un seguito personalizzato "a chiamata" da parte delle scuole; attività di supporto allo studio e mediazione interculturale. interventi di rafforzamento delle competenze linguistiche (in orario scolastico e presso la scuola di appartenenza dei beneficiari), mediazione interculturale in classe, supporto allo studio in orario extrascolastico; un laboratorio, mirante a familiarizzare con i primi 12 articoli della Costituzione e, con un approccio ludico, attivare diverse intelligenze nei bambini tra cui quella logico-matematica e quella linguistica, lo sviluppo cognitivo e quello sociale; un laboratorio didattico di video story-telling per bambini e ragazzi (6-13 anni) ispirato al cinema documentaristico, rivolto alle Scuole Primarie. In ViKi Lab i bambini diventano sceneggiatori e registi del proprio territorio e avranno la possibilità di raccontare a familiari e amici rimasti nel loro paese d'origine, come è fatta la vita in Italia e quali sono i loro attuali contesti di vita; percorsi di educazione non formale. Per i giovani 16-25enni, realizzazione di 1 incontro da 4 gg per creare un team di 20 studenti stranieri e di II generazione delle scuole dell'isola; 3 training residenziali da 4 gg. per 30 giovani. Inoltre, sarà possibile il coinvolgimento dei volontari in Servizio Volontario Straniero; saranno inclusi 10 ragazzi e le loro scuole in un percorso di accompagnamento alla progettazione di scambi giovanili transnazionali nel quadro del programma Erasmus+; orientamento individualizzato e di gruppo; servizi di family empowerment. I servizi perseguono la finalità di riattivare risorse e competenze presenti nei contesti di vita dei minori e/o rimuovendo gli ostacoli che limitano la piena partecipazione dei genitori nella vita formativa dei figli. Si articolano in interventi di: Mediazione/Facilitazione sociale (relazione scuola-famiglia); counselling individuale o familiare; sostegno alla genitorialità.

Saranno destinatari di queste azioni 310 alunni con cittadinanza di paesi terzi e giovani fino ai 25 anni regolarmente presenti in Italia con background migratorio o nati in Italia da almeno un genitore straniero.

Azione 02: Passepartout

La proposta progettuale è stata sviluppata dalla Regione Autonoma della Sardegna, in partenariato con gli Ambiti PLUS di Cagliari, Oristano e Sassari e l'ATS composta da Studio e Progetto 2 Soc. Coop. Soc. e La Carovana Soc. Coop. Sociale. L'intervento promuove l'organizzazione o il rafforzamento, laddove esistente, di un sistema integrato di servizi che consenta fluidità e coerenza, efficienza ed efficacia, grazie alla condivisione di linguaggi e ad un efficace sistema di rinvii e dialogo tra enti, nella presa in carico integrata del singolo migrante. La proposta agisce su più fronti allo scopo di:

Rafforzare le competenze degli operatori/mediatori (della pubblica amministrazione e del privato sociale) per migliorare l'offerta e la qualità dei servizi rivolti ai migranti, nonché per rendere agli stessi le prestazioni più efficaci e accessibili.

Implementare servizi di supporto ai cittadini stranieri per facilitare l'accesso alle differenti risorse e affrontare più efficacemente le barriere culturali e amministrative;

Potenziare i processi di monitoraggio dei servizi territoriali rivolti ai migranti finalizzati alla riprogrammazione degli stessi e al potenziamento e implementazione della banca dati regionale pubblicata sul Portale Liantza;

Supportare le Istituzioni e i soggetti (pubblici e privati) nelle attività dirette alla semplificazione di procedure e documenti gestiti/prodotti dai servizi dagli stessi gestiti e destinati ai migranti al fine di garantirne l'accessibilità e comprensibilità.

Saranno attivati 3 Sportelli multifunzionali, con sede a Cagliari, Oristano e Sassari, che fungeranno da "antenne territoriali" e da nucleo operativo di analisi della domanda, individuazione del bisogno, presa di

contatto e rinvio alla struttura/area di competenza territoriale al fine di promuovere un intervento strutturato, coordinato e sinergico di più servizi e professionalità;

Creazione/consolidamento e manutenzione delle reti territoriali, per la sperimentazione di forme di presa in carico integrata e pianificazione degli interventi, in vista dell'elaborazione di un modello condiviso.

Campagna di comunicazione diretta ad intercettare i potenziali destinatari delle attività degli sportelli attraverso il coinvolgimento e la partecipazione dei target di riferimento. Saranno destinatari di questa azione 270 cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia, compresi i titolari di protezione internazionale.

Azione 04 – Progetto Assomigranti Sardegna

Il progetto, mira a potenziare il ruolo e l'attività delle associazioni di migranti e a creare circuiti virtuosi più effettivi e ampi che siano in grado di coinvolgere e incanalare positivamente, tra gli immigrati regolarmente presenti in regione, le potenzialità inespresse di sostegno all'economia locale, di rivitalizzazione del mercato lavorativo, di arricchimento del panorama culturale e di reciproca interazione sociale, contribuendo così a dare risposta ai fabbisogni di internazionalizzazione del mercato, di apertura a visioni della vita diverse e di dinamica coesione tra componenti sempre più differenti e disomogenee del tessuto sociale locale.

La proposta progettuale, sviluppata in partenariato con l'ATS Centro Studi e Ricerche Idos si articola nelle seguenti attività:

- sportello per associazioni di migranti. Istituzione di uno sportello che fornisce servizi di informazione, supporto e raccordo per le associazioni di migranti al fine di potenziarne la rete e coordinarne la collaborazione istituzionale;
- sessioni formative tematiche. erogazione di 7 sessioni formative su: comunicazione, mediazione interculturale, integrazione, partecipazione politica, inserimento economico lavorativo, progettazione, gestione delle associazioni.

Destinatari delle attività saranno 480 cittadini di paesi terzi e associazioni di migranti e delle seconde generazioni; enti/associazioni iscritti al Registro di cui all'art. 42 del T.U. sull'immigrazione o iscritti ad altri Registri di natura pubblica;

Fonte di finanziamento: le tre sono finanziate dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 - Obiettivo specifico 2 - Obiettivo nazionale 2.

Stato di attuazione: le azioni sono state avviate a settembre.

4.6 Piano regionale di formazione civico - linguistica.

Da circa 10 anni, l'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale promuove in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale per la Sardegna corsi per l'insegnamento dell'italiano ai cittadini di paesi terzi unitamente alla formazione civica e all'orientamento ai servizi del territorio. I corsi sono erogati con il supporto di mediatori culturali e tutor. Per il 2017/2018 nell'ambito del "Progetto Excelsa" sono previsti 27 corsi, erogati in tutte le province della Sardegna attraverso i Centri provinciali per l'educazione degli adulti (CPIA). Per favorire la partecipazione dei migranti saranno erogati servizi complementari quali servizi di baby-sitting, dopo scuola per i figli dei migranti partecipanti alle attività formative, erogazione indennità di presenza e rimborso dei costi di viaggio sostenuti per il raggiungimento delle sedi corsuali.

Sono previsti inoltre moduli di Accoglienza e orientamento; moduli di formazione civica (DPR 179/2011 – Accordo di integrazione); moduli di formazione linguistica specifica legati al settore di occupazione degli utenti.

I moduli di formazione linguistica saranno erogati per i livelli pre A1 (alfabetizzazione) e A1, A2; B1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

Destinatari del progetto sono 360 cittadini di paesi terzi.

Fonte di finanziamento: Fondo Asilo, Integrazione, Immigrazione (FAMI) Obiettivo specifico - 2 Obiettivo nazionale 2.

Stato di attuazione: il progetto è stato avviato, i corsi e le attività correlate partiranno entro ottobre.

4.7 Sperimentazione innovativa per la messa a sistema dei servizi di mediazione culturale

La gestione del progetto è stata attribuita all'ASPAL in raccordo con il Servizio Coesione Sociale.

Partendo dalle attività già avviate sul territorio regionale, gli obiettivi specifici del progetto sono:

- garantire la continuità e l'uniformità dei servizi di mediazione culturale su tutto il territorio regionale;
- uniformare e valorizzare le competenze professionali dei mediatori culturali sostenendone la formazione, la crescita e la stabilizzazione professionale;
- favorire la diffusione dei servizi in maniera capillare presso le istituzioni pubbliche, le aziende ed i soggetti privati.

Si è proceduto alla:

- **Creazione di una Lista dei mediatori interculturali (LMI).** La Regione Sardegna sta provvedendo alla definizione di un profilo specifico da inserire nel Repertorio regionale delle professioni. Nelle more, stante l'assenza di una certificazione delle competenze dei mediatori culturali, la creazione della LMI ha lo scopo di individuare le risorse umane presenti sul territorio che siano in possesso di competenze linguistiche, formazione specifica ed esperienze professionali di mediazione differenti per ambito (sociale, scolastico, sanitario, lavoro, giudiziario, mediazione-linguistica). La Lista costituisce un punto di riferimento per tutti gli enti che necessitano di mediatori interculturali.
- **Selezione e contrattualizzazione dei mediatori interculturali e dei coordinatori dei servizi di mediazione.** Nel mese di agosto dello scorso anno è stata attivata una procedura comparativa pubblica finalizzata alla contrattualizzazione di n.29 mediatori interculturali, di cui 20 in attività (riservata ai candidati idonei presenti all'interno della Lista dei mediatori) e n.4 coordinatori dei servizi di mediazione, per la gestione dei servizi di mediazione in ambito sociale, scolastico, sanitario, del lavoro e giudiziario. La selezione si è conclusa nel mese di dicembre 2016. **Fonte di finanziamento:** POR FSE 2014-2020 Asse II: Inclusione sociale e lotta alla povertà. Obiettivo specifico: 9.1 – Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione. Linea d'azione: 9.1.2 Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione. Importo totale progetto: € 2.409.600,00.

5. QUADRO RIEPILOGATIVO E STATO D'ATTUAZIONE DEI PROGETTI

PROGETTI	STATO DI ATTUAZIONE	ANNUALITA'	STANZIAMENTI in EUR 2017-2018	BENEFICIARI	FONTI
Progetti innovativi in favore degli immigrati presentati dalle associazioni da affidare tramite bando dopo l'approvazione del Piano	PROGRAMMATO	2017-2018	400.000	Associazioni Immigrazione	L.R. 46/1990

annuale					
Trasferimenti agli EE.LL. per azioni integrate a favore dei cittadini immigrati da affidare direttamente dopo l'approvazione del Piano annuale	PROGRAMMATO	2017-2018	200.000	Comuni: Sassari, Nuoro, Olbia, città metropolitana di Ca, oppure ANCI	L.R. 46/1990
TOT. FONDI REGIONALI			600.000		
Qualificaz. personale e rafforzamento rete (Liantza)	IN PUBBLICAZIONE -bando presso la Centrale Unica di Committenza, è in fase di revisione dal punto di vista amministrativo	2017-18-19	422.175	Dipendenti dei Comuni referenti PLUS; operatori del pubblico e del privato sociale; mediatori interculturali inseriti nei servizi pubblici per l'impiego, nei servizi socio-sanitari; operatori dei centri per l'impiego e di accoglienza	F.S.E.
Riconoscimento titoli e bilancio competenze	PUBBLICATO -	2017-2018	744.200	Bando/immigrati	F.S.E.
Tirocini collegati al Bilancio di competenze e rimborso spese universitarie	Programmato per il 2018	2018	720.000	Immigrati	F.S.E.
Diamante impresa	Avviato- in fase di selezione dei candidati	2017-18-19	1.993.571	bando	F.S.E.
Diamante lavoro	PROGRAMMATO da affidare tramite bando	2017-2018	1.870.228	bando	F.S.E.
Progetti di inclusione attiva	PROGRAMMATO	2017-2018	1.565.000	pre-informativa	F.S.E.
Assunzione mediatori interculturali	IN CORSO	2017-2018	2.409.600	20 mediatori interculturali e 4 coordinatori	F.S.E.
TOTALE F.S.E.			9.724.774		
DROP-In Didattica, Reciprocità, Orientamento, Promozione, Integrazione	IN CORSO	2017-2018	€186.000	circa 310 alunni	F.A.M.I.
Passepartout	IN CORSO	2017-2018	188.000	270 cittadini dei paesi terzi regolarmente presenti in Italia	F.A.M.I.
Assomigranti Sardegna	IN CORSO	2017-2018	57.906,26	480 cittadini dei paesi terzi	F.A.M.I.

Excelsa	IN CORSO	2017-2018	324.136,48	Immigrati	F.A.M.I.
TOTALE F.A.M.I.			€ 756.042,74		
TOTALE			€ 11.080.816,74		